



allungato; ha una torre ad ogni angolo. E' composto di tre piani, il primo dei quali è retto da colonne di marmo di Finlandia. L'interio nulla ha di particolare, è un castello come tutti gli altri. Da qualche anno però l'imperatrice l'ha arricchito di quadri tolti all'eremitaggio e al palazzo d'inverno. Il parco che circonda il castello è stupendo, ed ha un piccolo fiume e due laghetti ed è circondato da mura. Anche la foresta che fa seguito al parco è chiusa tutta intorno da mura. Questo lavoro è stato fatto cinque anni fa ed ha costato somme enormi.

La sorveglianza del castello e del parco è, come s'immagina, eccessivamente rigorosa. Le vie che conducono a Gatchina sono continuamente battute da pattuglie che fermano i viandanti e domandano loro le carte; la stazione della ferrovia, quantunque serva esclusivamente alla corte è anche essa sorvegliata. Le persone che non appartengono al servizio imperiale non possono né salire né discendere da un treno alla stazione di Gatchina. Attorno al muro del parco ha una catena di sentinelle poste alla distanza una dall'altra di 25 metri; queste sentinelle vengono cambiate ogni ora acciò si renda impossibile ogni stanchezza nella sorveglianza. L'ingresso nel parco e nel castello è proibito anche ai domestici, anche agli impiegati del gabinetto imperiale, se non mostrino una carta di circolazione, la cui forma e colore sono cambiati ogni otto giorni. Di più è proibito a tutti anche agli alti dignitari di corte di chiudere sia il giorno, sia la notte la porta dei loro appartamenti.

Il general Ritcher, sorvegliante generale dei palazzi imperiali, e il generale Tscherevich, capo di polizia per la sicurezza imperiale, hanno il diritto di fare, a talento, perquisizioni in ogni stanza.

Come si vede dunque ogni misura è stata adottata. L'impresa non era facile, giacché gli ospiti del castello non vogliono accorgersi della presenza della polizia. Lo czar desidera che si vegli alla sua personale sicurezza; ma non per questo vuole rinunciare ad alcuna delle sue distrazioni favorite; le passeggiate, la caccia, la pesca, il remo. Egli va spesso, solo, nel bosco prossimo al castello, e non di rado è accaduto, che abbia preso per cospiratori gli agenti di polizia che lo seguivano. L'imperatrice, che è piena sempre di timori, e che non vuol lasciarlo trapelare, ha fatto costruire due immense gallerie, nelle quali ha radunato quanto può distrarre lo czar.

Ha ottenuto, non senza fatica, che l'imperatore facesse le sue passeggiate in questa galleria, se non altro nelle giornate di tempo cattivo. I sovrani fanno spesso delle passeggiate in vettura, oppure vanno a passare qualche ora a Pietroburgo, che dista da Gatchina soli 10 chilometri.

Ed anche qui l'imperatore non vuole scorte militari, dando prova nelle attuali circostanze, di un coraggio e di un sangue freddo ammirabili. Lo si è veduto, un mese fa, confuso tra la folla spietata di un violento incendio scoppiato in una delle più anguste vie della capitale. L'aiutante di campo che l'accompagnava in questa pericolosa circostanza, diceva l'indomani: «Avrei desiderato meglio camminare solo per una strada chiusa alle due estremità da cannoni carichi, piuttosto che trovarmi tra quella folla».

Attorno a Gatchina è attenduto un vero esercito, e non si crederebbe davvero, passando in ferrovia, che tutta quell'armata sia lì per custodire un uomo, che è capo di 240 milioni di sudditi! Eppure è vero. Lo czar è obbligato ad abitare un piccolo castello, eretto in mezzo a un piano brullo, un castello che non ha alcuna passato storico, che non è paragonabile né a Versailles, né a Windsor, né a Schönbrunn, né a Potsdam, e tutto questo perché un pugno di fanatici non arretrava davanti ad alcun delitto per raggiungere uno scopo, che sanno perfettamente chi-

merico! La Russia ama il suo imperatore; né questo amore verrà meno per le grida, e l'agitarsi di pochi pazzi. Quanto ai sentimenti della Francia, lo czar li conosce meglio di ogni altro, e i giornali tedeschi, che raccontano come esso si sia mostrato molto irritato per i meetings nichilisti tenutisi a Parigi il 13 marzo, lo faranno ridere di cuore; l'imperatore si sarebbe forse irritato davvero, se avesse saputo a quale nazione appartenesse l'immane maggioranza di coloro che assistevano alle sedute di quei meetings.

## ITALIA

**Bergamo — Assassino** — Leggiamo nell'ottima *Eco di Bergamo* la narrazione di orribile fatto di sangue che sabato sera ha funestato quella pacifica città.

La moglie del facchino della tipografia S. Alessandro, dove viene stampato il sudlato giornale, era da poco uscita dagli uffici di dispensa dell'*Eco*, quando al vicolo S. Benedetto venne fermata da un brutto ceffo che le rivolse espressioni ingiuriose. Essa gli rispose per le prime e fece per proseguire la sua via; ma l'altro l'afferrò per un braccio; allora si mise a gridare forte, in modo che fu udita dai suoi due figli, che l'avevano poco prima lasciata, e il maggiore dei quali corse di galoppo alla tipografia, invitando il padre a correre in aiuto della mamma.

Il facchino, certo Pietro Rigoli, lasciata la macchina, si avviò tosto al vicolo sudlato e tra la casa n. 2 e n. 3 incontrò una figura sospetta, seguita a pochi passi di distanza da due altre persone.

Fu una di queste che lo sopravvenne del Rigoli, gli disse, additando l'individuo che li precedeva: ecco quegli che ha fatto degli scherzi a vostra moglie.

Bisogna dire che queste parole sieno state udite da quell'infame, il quale si volse e in men che non si dica aveva immerso un coltello nel collo di colui che al Rigoli aveva allora parlato. Indi proseguì ascendendo verso la via S. Alessandro.

Il colpito lasciò cadere in mezzo a un lago di sangue: egli è certo Marenzi Adriano di Comunnuovo, inserviente straordinario all'Ospedale. Il giovane che lo accompagnava, certo Devecchi Antonio e il Rigoli presero a sostenere il misero ferito e chiamarono aiuto. Dalla vicina casa uscì gente con lumi; altre persone accorsero; fu avvisata la questura e i carabinieri.

Il Marenzi morì subito. Cadendo, disse solo: *Gesù Maria so rovinati!*

Dai connotati che diedero al giudice istruttore i coniugi Rigoli risulta essere il medesimo individuo quegli che affrontò la Rigoli Giuseppina e quegli che uccise il Marenzi.

La città intera è stata vivamente commossa dall'orribile delitto e fa voti che la belva sia scovata e prontamente ed esemplarmente punita.

**Genova — Incendio in porto** — La scorsa notte verso le 2 si manifestò un incendio su d'una chiatte, portante il n. 270 carica di balle di stracci ormeggiata alla calata Ponte Spinola. Datone tosto avviso ai pompieri a Palazzo Tursi, questi furono sul luogo, muniti di quattro pompe, e comandati dal loro capitano signor Asti. Il fuoco aveva però in breve investito tutta la chiatte, cosicché l'opera dei pompieri coadiuvati dalle guardie di finanza e dai carabinieri dovette limitarsi a isolare la chiatte, affinché l'elemento distruttore non si estendesse agli altri bastimenti e alle mercanzie accatastate sulla vicina calata.

Con potentiissimi getti d'acqua si riuscì dopo due ore d'incessante lavoro a colare a fondo la chiatte, ormai ridotta ad una fornace. Il danno calcolasi in lire 2000. Le balle di stracci provenivano dalla Spagna. Non avvennero disgrazie, tranne che sei guardie di finanza, mentre s'avvicinavano al pontone della Capitaneria del Porto per dar mano alla pompa a vapore, caddero in mare, essendosi capovolti la barca su cui si trovavano. Tutto però si ridusse ad un bagno freddo poichè vennero tosto tratti dall'acqua.

**Modena — Contro la canapa** — Nella località di Solara, presso Modena, è comparsa, in questi giorni, una larva d'insetto piccolissima, di un colore fulvo, la

quale distrugge le giovani radici della canapa. Alcuni esemplari furono già inviati alla R. Stazione Entomologica di Firenze e il signor Massa fu pregato di fare ricerche in proposito, constatarne i danni e tessere la relazione che dalla stazione di Firenze verrà, come di consueto, inviata poi al ministero d'agricoltura.

**Napoli — L'arrivo di Salimbeni e Piano** — Ieri mattina alle ore 7 è giunto in porto il piroscafo *San Gottardo*.

Andò agli ormeggi nel bacino dell'Arseale.

Il *San Gottardo* ha trasportato in Italia da Massaua soldati parte in congedo regolare, parte rinviati per malattie.

Era questi soldati furono tre feriti nel combattimento di Dogali.

Uno di essi, il soldato Ouccia, fu levato a Porto Said ove era stato lasciato dal piroscafo che viaggiava col primo distaccamento distaccamento di feriti.

Ora nell'ospedale di Massaua rimangono soltanto sei feriti.

Sono giunti pure col *San Gottardo* nove ufficiali fra i quali il Cuprano, sottotenente medico che partecipò al combattimento di Saati.

Salimbeni, Piano e il piccolo Emanuele stanno bene in salute. Il Salimbeni durante la traversata fu tormentato dai dolori artritici, ma l'aria natia lo ristabilirà presto.

Si recò a bordo del *San Gottardo*, appena arrivato, la signora Salimbeni per abbracciare il marito.

Il maggiore Piano, conversando coi giornalisti, disse che riteneva prossima la liberazione di Savoiroux.

Il capitano Michelini ripartirà col *Polecevera*.

I feriti furono sbarcati e portati allo spedale della Trinità.

Il *San Gottardo* riparte alla fine del mese coi plotoni di cavalleria e il capitano Bigliani che comanderà lo squadrone di cavalli indigeni.

I cavalli avrebbero dovuto compararsi il Salletta sulle coste del Mar Rosso.

**Oneglia — Scontro** — Lunedì sera in causa di una falsa manovra, il treno viaggiatori n. 435, andò ad urtare contro alcuni vagoni merci che servivano attualmente di ricovero a vari manovali della ferrovia. L'urto, avvenuto alle ore 9 1/4 pom., fu tremendo, e il fracasso fece trasalire quasi tutta Oneglia.

La guardia eccentrica essendosi dimenticata di chiudere la linea in cui stazionavano 6 carrozzoni, il treno investì quelli, e questi andarono ad urtare contro altri carrozzoni, in cui erano ricoverati circa un centinaio di manovali, causa il pericolo in cui si trovavano nelle casse.

Fortunatamente, molto prima di questi erano i 6 carrozzoni coi treni, 4 ripieni di tegole, 1 di legname e l'altro di calce. Uno di essi andò sopra un altro, uno si squarciò, gli altri ebbero meno danni. Si spezzarono moltissime tegole. La macchina ebbe leggerissimi guasti e poté proseguire per Albenga.

Lo spavento fu terribile, ma non si hanno fortunatamente a deplorare disgrazie. Qualche piccola ferita soltanto venne riportata nell'urto, e qualche svenimento.

**Roma — Il chiostro lateranense** — Sono incominciati, per ordine del pontefice, i lavori per il restauro del chiostro annesso alla basilica di San Giovanni in Laterano. Nel *Bullettino* della commissione archeologica comunale di Roma si legge in proposito:

«I lavori per il ristaurò di quell'insignissima opera di architettura e di scultura, medioevale sono eseguiti sotto la direzione dell'illustre architetto conte Francesco Vespignani.

«Quel magnifico monumento d'arte marmorea e musiva del secolo XIII sarà restituito al suo primitivo splendore; non solamente conservando anche nella parti più minute delle decorazioni quanto resta di antico, ma fedelmente riproducendo tutto ciò che è danneggiato o perduto, sulla scorta sicura e con lo studio accurato delle parti superstiti. Del chiostro lateranense non conoscendosi l'autore, si era comunemente creduto che fosse opera di taluno dei così detti Cosmati.

«Ma il conte De Rossi da un codice parigino del Sirmundo trasse e per primo divulgò la notizia (*Bull. d'arch. crist.*, 1885, p. 129), che quella splendida opera d'arte

era dovuta all'ingegno d'un architetto mosaicista, di nome Vassalletto, il quale fiorì sulla metà incirca del secolo XIII. Portano scolpito il nome di questo artista marmoraio: la cattedra episcopale nella chiesa di S. Andrea in Anagni, il candelabro della cattedrale nella stessa città, i leoni marmorei nel portico dei SS. Apostoli in Roma. Nel chiostro, però, del Laterano, Vassalletto non lavorò solo: giacché l'iscrizione, che quivi fu veduta e trascritta dal Sirmundo nella seconda metà del secolo XVI, dicea ch'egli insieme col padre aveva incominciato l'opera, e che poi da solo l'aveva compiuta. Ora, appena si è posto mano a rinforzare le costruzioni degli archi nel lato meridionale del chiostro, demolendo alcuni grossolani speroni che modernamente vi erano stati addossati, e che deturpavano e nascondevano parte degli eleganti pilastri e del frigio in mosaico, la primitiva iscrizione col nome di Vassalletto, che si credeva perduta, è ritornata alla luce. Essa è incisa in belli caratteri sull'alto del pilastro, che sta a sinistra dell'ingresso nel mezzo del suddetto lato meridionale, e dice: «*Nobilis et doctus hac Vassalletus in arte Cum patre coepit opus quod solus perfecit*» (ipse).

**Trevino — Terremoto** — Ieri notte, tra le 2 1/4 e le 2 1/3 furono sentite due scosse di terremoto ondulatorio; la seconda meno forte ma più prolungata della prima.

## ESTERO

**America — Disastro ferroviario** — Un ponte della ferrovia che attraversa il fiume Big Otter a 9 miglia da Liberty, è crollato ieri l'altro mentre vi passava sopra un treno merci.

Il ponte era in corso di riparazione, e in quel momento tutti gli operai erano al lavoro.

Nove rimasero morti sul colpo annegati nel fiume, molti altri gravemente feriti.

I conduttori del treno non ebbero nulla a soffrire, trovandosi tutti sulla macchina e sulle prime carrozze che avevano già oltrepassato il fiume, quando il ponte crollò, facendo precipitare seco gli ultimi tre vagoni.

— Il disastro della Scotia con 900 italiani — Leggesi nel *Progresso* italo americano:

La *Burgundia*, che il 17 febbraio salpò da Napoli con un migliaio di emigranti, tutti italiani, fu investita, e così danneggiata investendo colla corazzata *Italia*, da doverci cacciare sulla scopa per evitare maggiori guai.

La *Scotia*, che accolse i poveri passeggeri, e che invece della *Burgundia* fece rotta per New York, giunta a 20 miglia da Fire Island, presso la stazione di Blou Point, incagliò, e ci volle il bello e il buono a salvare i passeggeri.

Quando si dice essere disgraziati.

**Inghilterra — La questione irlandese** — Gladstone invitato da un editore a scrivere qualche cosa a proposito del Bill di coercizione contro l'Irlanda che si sta ora discutendo al Parlamento, gli scrisse la seguente lettera:

«Signore,

«Voi mi chiedete di scrivere qualche parola per consigliare alla popolazione minoritaria del Nord di alzare la sua voce contro il bill di coercizione governativa. — M'è difficile ammettere che ci sieno fra essi due opinioni su tale rapporto e si abbia bisogno d'un consiglio che venga da me. — Tuttavia io non posso impedirmi di chiamare la loro attenzione sul meeting che deve avere luogo lunedì ad Hyde-Park ed al quale migliaia di lavoratori di Londra consacreranno generosamente la loro giornata di vacanza. — Se mai il momento fosse venuto, per l'operaio inglese di città e campagna, di ribellarsi, è ben questo. — E' la prima volta che un bill di coercizione sarà votato — se pure lo sarà — dalla sola Inghilterra contro l'opinione della Scozia, dell'Irlanda e del paese di Galles.

E' la prima volta che un simile bill sarà votato senza la sanzione dei piccoli proprietari che non votarono ancora fino alle ultime elezioni del 1885 e 1886. E' la prima volta che un bill di coercizione è proposto contro l'Irlanda senza che il ministero abbia tentato di mostrare ciò che non può fare; noi lo sappiamo che i delitti sono stati eccezionali, flagranti e più numerosi:

Se l'Inghilterra deve reprimere l'Irlanda per i delitti che essa commette, l'Irlanda può replicare che, proporzionalmente alla popolazione, ci sono colà meno delitti che in Inghilterra. Nella mia opinione, il rigetto di questo bill è più necessario all'Inghilterra che all'Irlanda, poiché per l'Irlanda è una questione di differenza, e l'Irlanda sa soffrire, mentre per l'Inghilterra è una questione di onore e di disonore e la prima cura di una grande nazione è quella di sfuggire all'onta ed al disonore. Nel 1876 un meeting di operai di Londra diede un appoggio efficace al movimento in favore della Bulgaria, movimento che scoppì alle elezioni del 1880. Possa il meeting di lunedì prossimo sanare a stormo per bill di coercizione, il più insultante, il più inopportuno che sia mai stato sottoposto a un Parlamento.

«Sono, signore, vostro obbediente servitore.  
W. E. Gladstone»

Il Popolo romano pubblica il seguente telegramma che indica l'interesse che desta in Inghilterra questa importante questione:

Londra 12 — I giornali del mattino recano lunghe descrizioni della dimostrazione di ieri in Hyde-Park per protestare contro il bill di coercizione per l'Irlanda. I dimostranti, in gran parte operai, partirono verso le due in lunghe processioni con bandiere, emblemi, e bande musicali, da diversi punti della città, e si recarono direttamente alle rispettive piattaforme a Hyde-Park. La piattaforma centrale era occupata dai membri dell'Unione liberale e radicale del club nazionale-liberale, dai rappresentanti delle società scozzesi, dall'Unione dell'Home rule e dalla federazione socialista-democratica.

I meetings sulle varie piattaforme cominciarono alle 3. Vari oratori arringarono il popolo. Alle 4 e mezza l'ordine del giorno di protesta — col quale si diceva che l'assemblea del popolo di Londra, condanna il bill di coercizione e si obbliga di servirsi di tutti i mezzi legittimi per assicurarne il rigetto — fu presentato contemporaneamente in tutte le piattaforme.

Alle 5 la dimostrazione a Hyde-Park era finita.

I giornali radicali dicono che la dimostrazione di ieri fu più grandiosa di quella di due anni sono, per la riforma elettorale. I giornali conservatori e unionisti, al contrario, affermano che non vi fu alcun entusiasmo e che la dimostrazione può ritenersi abortita.

**Russia — Il processo degli arrestati** — E' cominciato il processo degli individui arrestati il 13 marzo, ed accusati di aver voluto attentare alla vita dello czar; essi sono giudicati da una Corte speciale che, secondo la legge, si riunisce ogni qualvolta vi sia da giudicare un processo politico, ed è composta di sei giudici titolari e di sei rappresentanti delle diverse classi sociali, due incaricati della nobiltà, due giudici rappresentanti la borghesia, e due starostas rappresentanti le popolazioni rurali.

Le udienze della corte non sono pubbliche; ogni accusato ha diritto di avere per difensore un avvocato giurato.

Si sono scoperte tutte le fila della cospirazione, grazie alla deposizione di un ragazzo, figlio di una lavoratrice di campagna la cui casa serviva di luogo di riunione ai cospiratori: si trovò in questa casa tutto l'occorrente per la fabbricazione delle bombe o tre chilogrammi di stricnina.

## Cose di Casa e Varietà

### Corte d'Assise

Fu ieri condannato per furto in danno della ditta Amman e Wepper di Pordenone, certo Valentino Dell'Agnesa sellaio a tre anni di reclusione e tre di sorveglianza.

### Chiave perduta

E' stata trovata una chiave a doppio uso nei pressi palazzo Belgrado, chi l'avesse perduta si rivolga alla libreria Raimondo Zorzi.

### Offerta speciale del clero friulano pel giubileo del S. Padre

Ruber don Amadio parroco di Prone lire 5,60 — il clero della parrocchia di Paderno lire 12.

### Morte improvvisa

Riceviamo da Varmo: Le poche righe che in fretta vi scrivo

sono frutto di quei giusti eccitamenti che avete fatto ai vostri lettori perché vi tengano informati dei fatti buoni e cattivi che succedono nel nostro Friuli.

Oggi io ve ne mando una, ma di quelle che quanto più si ripetono, tanto più ci spaventa.

Una donna attempata di Rovereto della parrocchia di Muscetto, il nome non lo so, oggi mattina 14 corr. si portava a Rivignacco al mercato. Quivi giunta entrò in casa del Parroco che è suo nipote.

Ma d'improvviso si sentì male, e scese nel cortile ed i brevi secondi resta esanime. Immaginarsi lo spavento del nipote Parroco che appena fu a tempo di assolverla sotto condizione. Vi ho promesso che non posso allungarmi, e quindi chiudo esclamando: *Estote purati!*

Civis.

### TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione leggermente bassa sul Baltico ed a Nord-est della Germania, piuttosto alta sulle isole Britanniche. Irlanda settentrionale 743. Danzia 754. In Italia, nelle 24 ore barometro alquanto disceso, piogge sull'Italia inferiore, venti deboli veri, temperatura poco cambiata. Stamani cielo nuvoloso a sud e in Piemonte, generalmente sereno altrove, sereno fresco sulla penisola Salentina, venti sempre deboli e vari. Barometro a 752 a nord, intorno a 761 sull'Italia inferiore: mare calmo.

Tempo probabile. Venti da deboli a freschi specialmente del III quadrante, qualche temporale con pioggia.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

### Il canale di Suez illuminato a luce elettrica

L'occupazione di Massaua ha causato, per necessaria conseguenza un notevole aumento nel transito di navi da guerra italiane per il canale di Suez: il movimento di transito per il detto canale è in continuo progresso, tantoché oggi la fortunata società proprietaria di quella via nequea è costretta a studiare l'impianto della illuminazione elettrica lungo tutto il percorso, per attivare la navigazione anche di notte.

Coloro i quali attraversano il canale rimangono per solito ammirati della meravigliosa regolarità, dell'ordine perfetto con cui procedono i convogli delle navi, che discendono od ascendono il canale, di guisa che sono rarissimi i casi di incaglio, raggiungendo ogni convoglio al tempo prefisso le stazioni di scambio per il reciproco.

Regolare e dirigere un così considerevole movimento di navi ascendenti e discendenti non è cosa tanto lieve. Direttore del movimento di transito nel canale è un italiano, il capitano mercantile signor Emilio Ferrando.

E' da notare che il capitano Ferrando è il solo italiano il quale occupi una posizione elevata nell'alto personale direttivo della società del canale di Suez.

### Statistica degli israeliti

Secondo l'annuario degli archivi israelitici, anno della creazione 5647 (1886-87) i discendenti di Abramo, sparsi in tutto il mondo ascendono al numero di 6,300,000 così ripartiti:

Francia 63,000, Germania 562,000, Austria-Ungheria 1,664,000, Italia 40,000, Olanda 82,000, Rumania 265,000, Russia 2,552,000, Turchia 105,000, Belgio 3000, Svizzera 7000, Bulgaria 20,000, Danimarca 4000, Spagna 1900, Gibilterra 1600, Grecia 3000, Serbia 3500, Svezia 300, Turchia Asiatica 195,000, Palestina 25,000, Russia Asiatica 47,000, Persia 18,000, Asia Centrale 14,000, India 19,000, Cina 100, Egitto 8000, Tunisia 55,000, Algeri 35,000, Marocco 60,000, Tripoli 6000 e 200,000 nell'Abissinia.

In complesso: 6,400,000 in Europa, 300,000 nell'Asia, 350,000 in Africa.

In America vi sono 250,000 ebrei, dei quali 230,000 negli Stati Uniti.

### Un uomo di 128 anni

Il giornale ateneo *Epimeris* annunzia esser giunto a Salonicco da Kilestra, città della Macedonia, un certo Kostas Staggos, che ha raggiunto la rispettabile età di 128 anni. Egli è addetto alla casa commerciale S. Simota e figli di Salonicco ed ha voluto prima di morire fare una visita ancora ai suoi padroni. Questo nuovo Matusalem gode perfetta salute ed ha fatto il disastroso viaggio a cavallo in soli due giorni.

### Nuova lampada ad olio di catrame

Nelle grandi fonderie di Staveley, Derbyshire, è stata ultimamente introdotta una nuova lampada semplice, economica e dotata di grande potere illuminante.

Essa è di fabbrica scozzese; l'olio è prodotto dalle officine Kempson. Per mezzo della pressione del vapore la lampada riesce a bruciare olio di catrame che per ora hanno un prezzo affatto nominale.

Vi è un serbatoio, sospeso nel mezzo del locale, contenente circa 20 galloni di questi olii; da esso pende una grande lampada. Per mezzo di un tubo del diametro di 1/2 a 3/4 di pollice si fa giungere il vapore. Quindi si accende la lampada e si ha tosto una bella fiamma di 2000 candele col consumo di 12 galloni circa all'ora. A 140 metri dalla lampada si legge comodamente un libro o un giornale.

### Gli occhi delle api

Ernesto Root (figlio di A. I. Root l'estensore dei *Gleanings*) contò gli occhi semplici, che, riuniti, formano gli occhi composti dell'ape.

Essi sono in numero di 3000 per occhio, e di 6000 per i due, mentre la mosca non ne ha che 4000 per i due occhi.

La loro struttura e i loro fili nervosi, che li tengono in comunicazione col cervello, ci porta a pensare che chi credè milioni di grandi mondi, il milionario di stelle, come lo disse Vittor Hugo, non ha scordato neppure i più minuti insetti, dotandoli d'una meravigliosa organizzazione. Ciascun ocellino componente ha la sua corna, la sua lente, gli umori acquosi e cristallini, la retina e il nervo ottico, come l'occhio nostro.

Perugia, 25 novembre 1886.

Sig. dott. Carlo Malesci

Il sottoscritto avendo avuto l'opportunità di sperimentare in molti malati dell'ospedale civile di Perugia il *Ferro Organico Malesci*, può attestare, che tale preparato ferruginoso è uno dei migliori che fino ad ora si conoscano sia per la sua facile assimilazione, sia anche per la rapidità dei suoi effetti terapeutici.

Certifica inoltre che è benissimo tollerato e non arreca il più piccolo disturbo anche se venga somministrato in dose doppia di quella consigliata dal preparatore.

Dott. LUIGI PURGOTTI

Medico-chirurgo primario dell'ospedale civile di Perugia. Deposito generale per Udine e provincia all'ufficio annunci del *Cittadino Italiano* — Si vende a lire UNA la bottiglia con istruzione.

### APPUNTI STORICI

Giudici secoli fu  
anno 787 dopo Cristo.

Papa sant'Adriano I riceve con grandi feste in Roma il re Carlo Magno che vi si recava per la terza volta reduce dalla spedizione di Benevento.

Diario Sacro

Sabato 16 aprile — s. Roberto

### ULTIME NOTIZIE

#### Dove è la nave ed il generale Saletta?

Mentre certi giornali fabbricatori di notizie davano per telegrammi da Massaua l'arrivo colà del generale Saletta, e la sua compiacenza per aver trovati ben difesi i forti ecc. ecc., il ministero è impensierito perché non si sa dove sia la nave *Venezia* ed il generale ch'essa conduceva.

I telegrammi odierni annunciano che sino a ieri sera alle ore sette non giunse al ministero della guerra alcuna notizia circa la nave *Venezia* che trasporta il generale Saletta a Massaua.

Il ministero non ricevendo risposta alcuna dai telegrammi spediti a Suakim, telegrafò.

Gli fu risposto che non si aveva notizia veruna da comunicare circa la *Venezia*.

Nei circoli politici poi si crede che la nave abbia dovuto fermarsi nel tragitto per riparare a qualche avaria.

Ieri sera il ministero telegrafò al generale Gené di mandare tosto la nave *Scilla* alla ricerca della *Venezia*.

Telegrammi a tutti i consoli.

Il ministero degli esteri ha telegrafato a tutti i consoli e vice-consoli del mar Rosso di preparare i comandanti dei legni che fanno rotta da Massaua a Suez di ricercare e soccorrere al caso il *Venezia*.

Regna viva inquietudine per la mancanza di notizie del piroscalo *Venezia*.

Da nove giorni mancano notizie di questo piroscalo.

Si fanno varie ipotesi. La più plausibile è questa: che il piroscalo abbia investito sulle isole madreporiche. Può darsi che un guasto avvenuto alle macchine abbia lasciato il *Venezia* in balia del mare, finché non avvista una nave di passaggio.

E' assurdo temere che sia venuta qualche sorpresa da parte degli abissini. Prima di tutto perché se il *Venezia* fosse giunto alle coste abissine sarebbe stato visto; poi perché gli abissini non hanno che imbarcazioni leggere le quali verrebbero sommerse dalla sola forza propulsiva del vapore.

### Il piroscalo "Venezia"

Il piroscalo *Venezia* appartiene alla navigazione generale italiana ed è iscritta al dipartimento di Genova.

Il *Venezia* è comandato dal capitano Doderò, un valente marinaio ligure.

Il piroscalo doveva giungere a Massaua il giorno 7 corrente. Ammessi tutti i ritardi possibili nelle solite traversate doveva giungervi al più tardi il giorno 10 corr.

Di altre navi sparite nel mar Rosso.

Di fronte alla mancanza così prolungata di notizie si ricordano alcuni casi di sparizione completa di navi avvenute nel mar Rosso.

Non è molto il trasporto francese *Renard*, che tornava dal Tonchino con molti soldati, dopo essere entrato nel mar Rosso sparì. Per quante ricerche si sieno fatte poi del *Renard* non s'è saputo più nulla.

Questi naufragi sono causati da cicloni tremendi che di quando in quando, raramente però con violenza tanto infernale, imperversano nel mar Rosso.

Ma al ministero della marina ove si andò a chiedere informazioni, si crede di poter assicurare che nessun ciclone ha imperversato negli ultimi giorni nel mar Rosso.

Al ministero della marina si ritiene più probabile un investimento. La mancanza di notizie sarebbe spiegabile dal fatto che il vapore e probabilmente arenato in paraggi lontani da ogni centro di comunicazione; oppure in bassi fondi che avrebbero impedito ai passeggeri di prendere terra.

Un telegramma pervenuto oggi da Massaua dice:

«Una nave spagnuola partita da Suez poche ore dopo il *Venezia* è giunta a Massaua stamani. La nave spagnuola non vide mai il *Venezia* durante la rotta. Tre vapori sono andati alla ricerca del *Venezia*. Possibilmente torneranno a Massaua e sparsi con buone notizie.

Massaua dipenderà dal ministero della guerra

E' imminente la pubblicazione di un decreto reale che pone il comando militare in Africa sotto la diretta ed esclusiva dipendenza dal ministero della guerra, affine di evitare la confusione invalsa durante le amministrazioni dei generali Ricotti e Robilant.

## TELEGRAMMI

Pietroburgo 14 — I giornali si occupano molto della questione dell'Afganistan.

Assicurasi che Giers riceverà in occasione della Pasqua il gran ordine di Vladimir accompagnato da un rescritto imperiale approvante la sua politica.

Lisbona 14 — Il battesimo del principe di Beira si fa con grande solennità. Il corpo diplomatico vi assisteva.

Londra 14 — Il *Daily News* ha da Pietroburgo: In seguito ai rapporti gravissimi che il governo ricevette dall'interno il viaggio della famiglia imperiale in Cina è agguerrito. E' probabile che non avrà luogo questo anno. La corte rimarrebbe a Gatchina fino alla fine di maggio; quindi andrebbe a Peterhof.

### Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

|                                                                       | 14 - 4 - 87 | 9.9 ant.                           | 9.3 p. | 9.9 p. |
|-----------------------------------------------------------------------|-------------|------------------------------------|--------|--------|
| Barometro ridotto a 10. alto metri 116.1 sul livello del mare millim. | 748.4       | 745.7                              | 747.7  |        |
| Unità relativa . . . .                                                | 58          | 45                                 | 64     |        |
| Stato del cielo . . . .                                               | misto       | misto                              | misto  |        |
| Acqua cadente . . . .                                                 | —           | —                                  | —      |        |
| Vento ( direzione ) . . .                                             | —           | SW                                 | SE     |        |
| Vento ( velocità chil. ) .                                            | 0           | 4                                  | 1      |        |
| Termom. centigrado . .                                                | 11.6        | 15.2                               | 10.5   |        |
| Temperatura mass. 17.2 min. -5.1                                      |             | Temperatura minima all'aperto -2.4 |        |        |

### NOTIZIE DI BORSA

14 Aprile 1887

|                                                     |  |
|-----------------------------------------------------|--|
| Ind. 10.500 ind. 1.000. 1887 da L. 99.30 a L. 99.25 |  |
| Ind. 10.500 ind. 1.000. 1887 da L. 97.15 a L. 97.10 |  |
| Rend. 4 per cento da L. 89.75 a L. 89.81            |  |
| Rend. 5 per cento da L. 91.50 a L. 91.55            |  |
| Rend. 6 per cento da L. 92.50 a L. 92.55            |  |
| Rend. 7 per cento da L. 93.50 a L. 93.55            |  |

CARLO MORE gerente responsabile.

**Napoli:** Dr. Prof. *Coram*, *Martino Sam-*  
*moles*. *Genova* Dr. Prof. *Car. E. Murgliano*  
*Dr. A. de Ferrari*. *Manchester*, Prof. *Dr.*  
*W. E. Roscoe*; — *Modena* Dr. Prof. *Franc.*  
*Generali*. *Dr. Prof. A. Severi*. — *Verona*;  
*Dr. A. Gastella*. *Dr. G. Cav. Videmari*. *Tri*  
*e* *Trieste*: *Dr. L. Negri*. — *Teleste*: *Dr. Manuzzi*. — *Torino*: *Dr. Cav.*  
*Albertoni*. *Dr. C. V. Camion*. *Dr. Prof. Cav.*  
*Tibone*. *Dr. Prof. Betghald*. *Libena* *Dr.*  
*Prof. Coniam*. *S. Laura*. *Dr. Cav. G. G.*  
*dello*. ecc. ecc.